

Dracula azzanna la RAI-TV

Dal noto romanzo di Bram Stoker, uno sceneggiato radiofonico alquanto costoso di Flaminio Bollini: sembra continuare la politica delle produzioni economicamente ambiziose — L'esordio televisivo del regista Vittorio Melloni sempre a Torino

Il terrore arriva via radio, ma con l'elleno in venti puntate, per un complesso di cinque ore di trasmissione. Si tratta di *Dracula*, sceneggiato registrato nelle settimane scorse per Radio 2 negli studi radiofonici di Torino. Un lunco, e pare anche assai costoso, sceneggiato (si parla di una cifra che va dai 20 ai 30 milioni), che andrà in onda verso aprile. Un costo effettivamente esorbitante per un programma radiofonico destinato alle trasmissioni del mattino. Intendiamoci, non che questo genere di programmi, dall'ascolto, a quanto dicono, molto esteso, non meritino particolari attenzioni anche sul piano produttivo. Ma tutti quei milioni sono effettivamente tanti...



la radiofonico registrato dal regista Flaminio Bollini.

Chissà allora cosa sarebbe costato se invece che per la radio fosse stato realizzato per i teleschermi. Ma questo dei costi di produzione, sarà un discorso da affrontare prima o poi, e possibilmente con tanto di dati e cifre alla mano. Sprechi e inutili «superspesi» dovrebbero essere banditi da un'azienda pubblica come la RAI-TV. In quanto ai primi, tanto per fare un esempio, che tuttavia ci pare assai significativo, abbiamo saputo, per caso, che il *Cesare e Cleopatra* realizzato per la televisione nel maggio dello scorso anno dal regista Mario Missiroli nel grande Studio Uno del centro torinese di via Verdi, non verrà mai trasmesso. A suo tempo, ne avevamo scritto su queste stesse pagine. Si era trattato di una impegnativa realizzazione a colori, con numerosi attori, una folla di comparse, e grandi ricostruzioni ambientali affratte, «allo scenografico Eusebio Gianfranceschi». Tra i vari interpreti, Miro Smerzi nella parte di Cesare e Anna Maria Giannini in quella di Cleopatra. Una realizzazione che si prometteva di notevole interesse, e che indubbiamente doveva essere andata non poche lungi.

Le musiche originali sono di Gino Negri; fra i numerosi interpreti, Ezzeo Roldano Lupi, nei lugubri panni del Conte Vampiro; Stefanello Giannini in quelli della giovane Lucy, una delle prime vittime di Dracula, e ancora, Roberto Bisacco, Raoul Grassilli, Elena Cotta, Igino Bonazzi, Gino Mavara, Renzo Ior, Anna Cavazza, Fernando Carli, Emilio Cecchi. Si tratta di una traduzione e di un adattamento, realizzati dalle stesso Bollini, dal famoso romanzo dello scrittore irlandese Bram Stoker (Dublino 1817-1912), pubblicato nel 1897 e da quella data diventato uno dei più noti *best seller* del mondo. Il romanzo — che anche una stralciata, ma fortissima, sceneggiatura, opera da una vita al fatto di essere di libro — è stato tradotto, oltre un centinaio di volte, in quasi 100 lingue, e da un gran numero di autori.

Come si doveva non la versione italiana, o forse l'originale, o forse il testo, ma il fatto che il regista Vittorio Melloni ha realizzato un adattamento che, per quanto riguarda la trama, è stato molto fedele a quello del romanzo di Stoker. Il fatto che il regista Vittorio Melloni ha realizzato un adattamento che, per quanto riguarda la trama, è stato molto fedele a quello del romanzo di Stoker.

Il fatto che il regista Vittorio Melloni ha realizzato un adattamento che, per quanto riguarda la trama, è stato molto fedele a quello del romanzo di Stoker. Il fatto che il regista Vittorio Melloni ha realizzato un adattamento che, per quanto riguarda la trama, è stato molto fedele a quello del romanzo di Stoker.

Il regista Flaminio Bollini, nel corso di un'intervista rilasciata durante la lavorazione del suo sceneggiato radiofonico a puntate, ebbe a dire: «Ho dovuto studiare moltissimo la materia originale per riuscire a contenermi nelle cinque ore della trasmissione, ma tutte le vicende e gli errori descritti nel romanzo di Stoker, e' stato molto necessario mutare la struttura della narrazione. Nel libro, infatti, gli avvenimenti vengono ricordati in un ordine che non ha nulla di logico, e che, se non fosse stato per il fatto che si tratta di un romanzo, si direbbe che è un romanzo di un altro autore. Ho cercato di dare un senso logico a tutto il romanzo, e di farlo diventare un romanzo di un altro autore. Ho cercato di dare un senso logico a tutto il romanzo, e di farlo diventare un romanzo di un altro autore.

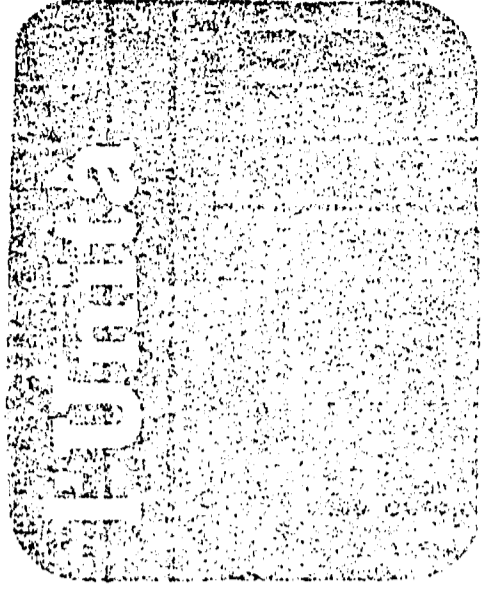
Bollini ha detto di produzione radiofonica, ma il suo adattamento è stato realizzato per la televisione. Il fatto che il regista Vittorio Melloni ha realizzato un adattamento che, per quanto riguarda la trama, è stato molto fedele a quello del romanzo di Stoker.

Il fatto che il regista Vittorio Melloni ha realizzato un adattamento che, per quanto riguarda la trama, è stato molto fedele a quello del romanzo di Stoker.

Murray Schisgal. Titolo: *1 dattilografo* messo in scena per la prima volta a Londra nel 1961 e rappresentato due anni dopo a New York. Schisgal è nato nel 1930, è un autore che potremmo definire «di successo», noto anche in Italia per il suo *Luv* interpretato, alcuni anni or sono in teatro da Walter Chiari. Anni or sono sempre negli studi di via Verdi, venne registrata per la radio un'altra commedia di successo di Schisgal: *Finestre*. Regista di quella trasmissione, Ernesto Cortese. Due soli gli interpreti di questa commedia, scelta ora dalla televisione. Si tratta appunto dei due «dattilografi» di cui al titolo, interpretati da Claudia Giannotti e da Roberto Bisacco (che avevamo già incontrato nel cast del radiofonico *Dracula*). Per Vittorio Melloni, già noto ad apprezzato regista radiofonico e teatrale, questa commedia di Schisgal rappresenta l'esordio come regista televisivo.

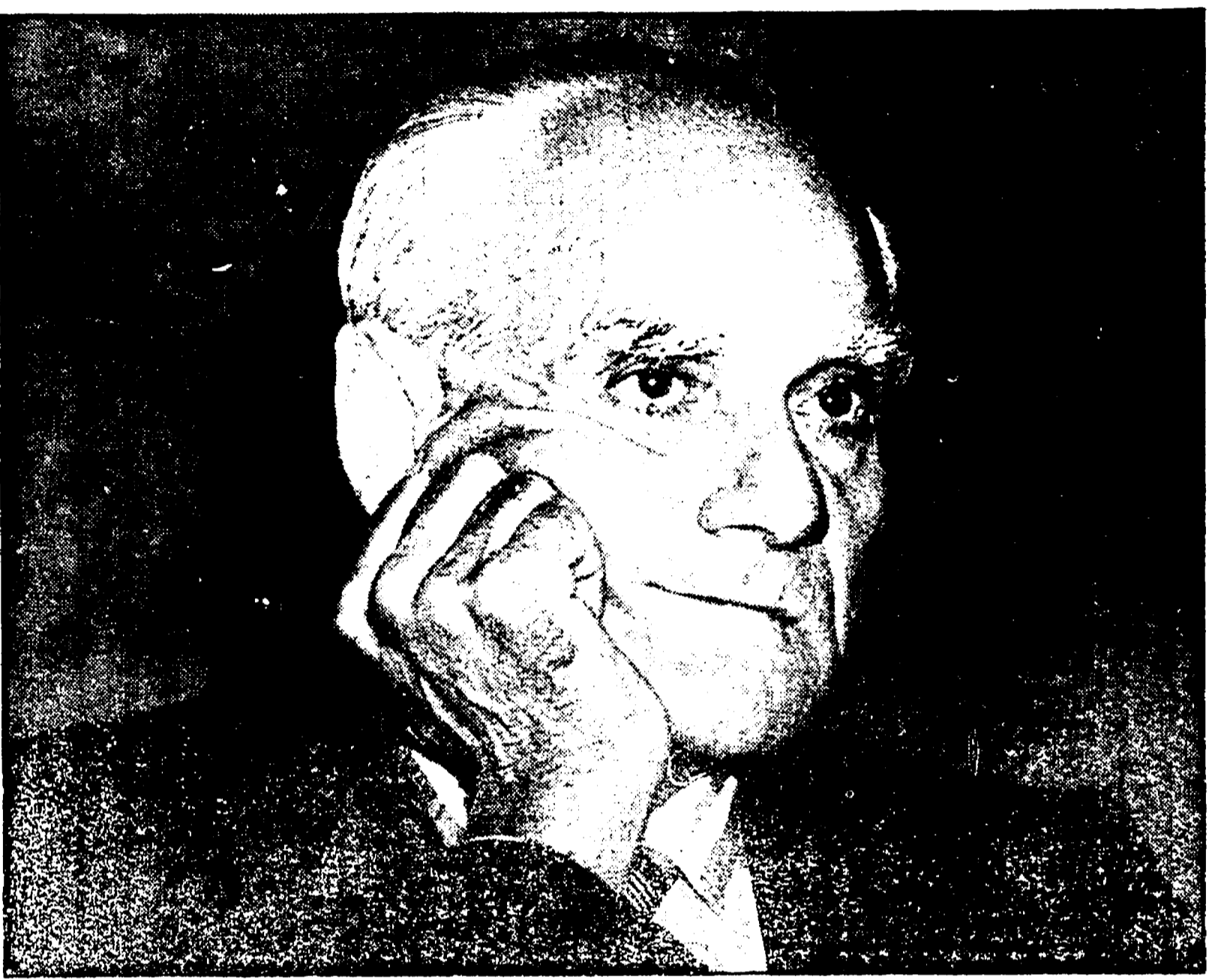
1 dattilografo — ha detto Melloni in una intervista di qualche settimana fa — rappresenta la giornata simbolica e nello stesso tempo reale, di un uomo e una donna che nell'arco di questa giornata vivono tutta una vita. Ad essi accadono, infatti, le cose che possono accadere a due impiegati di un qualsiasi ufficio in un giorno qualsiasi. Ma questi procedimenti molto sottili di drammaturgia, fanno sì che questo breve tempo di venti esemplare e simbolico dell'intera esistenza. Inizialmente, il vedremo giovani, ma dopo un'ora di spettacolo hanno il comportamento di due sessantenni. L'investimento non è tanto, però, una questione di tempo, ma un decadimento generale. Gli abiti che indossano sono sempre gli stessi, ma diventano via via più lacerti. Loro perdono vitalità piegandosi sempre più sotto il peso di rumori acustici, stanchezze. Alla fine, si accingono a dormire, e secondo il testo originale dovrebbero uscire. Invece, ha detto il regista, di nulla loro accade, loro in realtà attendono la loro morte.

Il fatto che il regista Vittorio Melloni ha realizzato un adattamento che, per quanto riguarda la trama, è stato molto fedele a quello del romanzo di Stoker.



SETTIMANA RADIO-TV

SABATO 26 MARZO - VENERDÌ 1 APRILE



Moravia esorcizza il demone del petrolio

Lo scrittore si appresta a realizzare, con il regista Gianni Barcelloni e con Goffredo Parise, un reportage televisivo dedicato alle grandi, evertolgenti trasformazioni della società araba

Il petrolio è la vita nuova. Il denaro, il potere, il prestigio, il successo. È il petrolio che ha creato il mondo moderno, che ha dato origine a tutte le civiltà ricche, che ha permesso il progresso, la scienza, la cultura. È il petrolio che ha creato il mondo moderno, che ha dato origine a tutte le civiltà ricche, che ha permesso il progresso, la scienza, la cultura.

Il petrolio è la vita nuova. Il denaro, il potere, il prestigio, il successo. È il petrolio che ha creato il mondo moderno, che ha dato origine a tutte le civiltà ricche, che ha permesso il progresso, la scienza, la cultura.

Il petrolio è la vita nuova. Il denaro, il potere, il prestigio, il successo. È il petrolio che ha creato il mondo moderno, che ha dato origine a tutte le civiltà ricche, che ha permesso il progresso, la scienza, la cultura.

MONDO VISIONE

Dall'Italia

ROMA MALE — E' questo il titolo di una serie di trasmissioni scritte da Lamberto Antonelli e da Carlo Di Stefano per la seconda rete radiofonica che ospita le trasmissioni regionali.

IL PRIMO MARZO — E' questo il titolo di un cartone programmatico curato da Renato Marzocco che va in onda ogni sabato sera, alle 20.30, sulla prima rete radiofonica. Una sola trasmissione di durata, tra i maggiori esperti italiani di poez e il contrario di un'esperienza di un'azione culturale.

IL PRIMO MARZO — E' questo il titolo di un cartone programmatico curato da Renato Marzocco che va in onda ogni sabato sera, alle 20.30, sulla prima rete radiofonica.

FILATELIA

Incontro con il ministro. Il ministro delle Poste, Vittorio Cordero, si è incontrato il 24 marzo con il direttore generale della RAI-TV, Vittorio Melloni, per discutere delle iniziative di collaborazione tra le due istituzioni.

Il ministro delle Poste, Vittorio Cordero, si è incontrato il 24 marzo con il direttore generale della RAI-TV, Vittorio Melloni, per discutere delle iniziative di collaborazione tra le due istituzioni.

Il ministro delle Poste, Vittorio Cordero, si è incontrato il 24 marzo con il direttore generale della RAI-TV, Vittorio Melloni, per discutere delle iniziative di collaborazione tra le due istituzioni.

Il ministro delle Poste, Vittorio Cordero, si è incontrato il 24 marzo con il direttore generale della RAI-TV, Vittorio Melloni, per discutere delle iniziative di collaborazione tra le due istituzioni.

Il ministro delle Poste, Vittorio Cordero, si è incontrato il 24 marzo con il direttore generale della RAI-TV, Vittorio Melloni, per discutere delle iniziative di collaborazione tra le due istituzioni.

Il ministro delle Poste, Vittorio Cordero, si è incontrato il 24 marzo con il direttore generale della RAI-TV, Vittorio Melloni, per discutere delle iniziative di collaborazione tra le due istituzioni.

Il ministro delle Poste, Vittorio Cordero, si è incontrato il 24 marzo con il direttore generale della RAI-TV, Vittorio Melloni, per discutere delle iniziative di collaborazione tra le due istituzioni.

Il ministro delle Poste, Vittorio Cordero, si è incontrato il 24 marzo con il direttore generale della RAI-TV, Vittorio Melloni, per discutere delle iniziative di collaborazione tra le due istituzioni.

Il ministro delle Poste, Vittorio Cordero, si è incontrato il 24 marzo con il direttore generale della RAI-TV, Vittorio Melloni, per discutere delle iniziative di collaborazione tra le due istituzioni.